



ALLEGATO A

**DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE
AREA SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI UNA
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

riservato alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio, per la realizzazione del progetto sperimentale integrato "C.U.R.A. – Centro Unico Regionale Affidamento" e della Campagna di sensibilizzazione regionale "Famiglie che Accolgono, Futuri che Si Costruiscono".

€ 1.325.000,00

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI UNA
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

riservato alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) insistenti sul territorio della Regione Lazio, per la realizzazione del progetto sperimentale integrato "C.U.R.A. – Centro Unico Regionale Affidamento" e della Campagna di sensibilizzazione regionale "Famiglie che Accolgono, Futuri che Si Costruiscono".

SOMMARIO

1. Finalità
2. Obiettivi da perseguire e azioni da sviluppare
 - 2.1 Componente A — C.U.R.A. (Centro Unico Regionale Affidamento)
 - 2.2 Componente B — Campagna di sensibilizzazione regionale "Famiglie che Accolgono, Futuri che Si Costruiscono"
 - 2.3 Destinatari
3. Risorse assegnate e ripartizione
4. Requisiti di partecipazione
5. Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali
6. Valutazione delle istanze
7. Tempi di realizzazione degli interventi
8. Standard organizzativi e operativi
9. Profili professionali
10. Monitoraggio e valutazione degli interventi
11. Rendicontazione delle attività e della spesa
12. Spese ammissibili
 - 12.1 Limiti di spesa
 - 12.2 Spese non ammissibili

13. Modalità di erogazione del finanziamento
14. Revoca del finanziamento
15. Pubblicità e Logo
16. Trattamento dei dati personali
17. Responsabile del Procedimento e informazioni
18. Obblighi in materia di trasparenza
19. Foro competente
20. Rinvio

1. Finalità

Il presente Avviso è finalizzato a dare attuazione al Piano Regionale Affidamento Familiare Lazio 2025-2027, approvato con DGR n. 1302/2025, attraverso l'individuazione di un'ASP, insistente sul territorio della Regione Lazio, cui affidare la realizzazione del progetto sperimentale integrato denominato "C.U.R.A. – Centro Unico Regionale Affidamento" e della contestuale Campagna di sensibilizzazione regionale dal titolo "Famiglie che Accolgono, Futuri che Si Costruiscono".

Il progetto integra in un'unica iniziativa due componenti sinergiche e complementari, entrambe finalizzate alla promozione e al sostegno dell'affidamento familiare su tutto il territorio regionale, da realizzarsi mediante un unico affidamento al fine di garantire unitarietà di indirizzo e coerenza operativa tra il servizio C.U.R.A. e la Campagna di sensibilizzazione.

L'ASP aggiudicataria potrà avvalersi, per la realizzazione delle attività, di Enti del Terzo Settore (ETS), iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.Lgs. n. 117/2017 mediante apposite procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

2. Obiettivi da perseguire e azioni da sviluppare

2.1 Componente A — C.U.R.A. (Centro Unico Regionale Affidamento)

C.U.R.A. (Centro Unico Regionale Affidamento) è un servizio regionale sperimentale di informazione, orientamento e supporto in materia di affidamento familiare, operante mediante un numero verde gratuito con operatori specializzati, attivo dal lunedì al venerdì, ore 10:00–19:00 (45 ore settimanali), e rappresenta il punto di riferimento unico e qualificato per l'affidamento familiare nel Lazio.

Obiettivi specifici

- Fornire informazione e orientamento qualificato a famiglie, coppie e singoli interessati al percorso di affidamento familiare;
- Supportare le famiglie affidatarie già impegnate nel percorso, condividendo le informazioni sulle risorse messe a disposizione dalle Amministrazioni Pubbliche e dal Terzo Settore;
- Creare e mantenere un sistema informativo regionale integrato sull'affidamento familiare, in raccordo con i Servizi Sociali dei 37 ATS e dei 15 Municipi di Roma Capitale;
- Elaborare studi di settore sulla "solidarietà familiare" e sulle possibili nuove iniziative a supporto.

Azioni

- Attivazione e gestione del numero verde gratuito C.U.R.A.;

- Formazione e supervisione degli operatori dedicati;
- Implementazione di un sistema di gestione delle chiamate con registrazione e database per il tracciamento dei personali (Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);
- Produzione di feedback periodici sul fenomeno della solidarietà familiare e dell'affidamento;
- Raccordo operativo con i Servizi Sociali dei 37 ATS e dei 15 Municipi di Roma Capitale e con le associazioni di famiglie affidatarie.

2.2 Componente B — Campagna di sensibilizzazione regionale "Famiglie che Accolgono, Futuri che Si Costruiscono"

Si tratta di un Campagna di sensibilizzazione e di comunicazione integrata e multicanale finalizzata a diffondere e promuovere capillarmente la cultura dell'affidamento familiare nella popolazione del Lazio, al fine di superare pregiudizi e stereotipi, incentivare l'adesione di nuove famiglie e diffondere la conoscenza del servizio C.U.R.A.

- *Obiettivi specifici*
- Informare capillarmente i cittadini laziali sul significato, le caratteristiche e l'importanza dell'affidamento familiare;
- Incentivare nuove famiglie ad avviare il percorso di affidamento;
- Promuovere e valorizzare le reti di supporto tra famiglie affidatarie e associazioni del settore;
- Dare visibilità al servizio C.U.R.A. come punto di riferimento regionale;
- Rafforzare la percezione sociale dell'affidamento e ridurre i pregiudizi diffusi.

Azioni

- Materiale informativo cartaceo: brochure, volantini, manifesti e locandine per uffici pubblici, ospedali, scuole, biblioteche, farmacie, studi medici e pediatrici;
- Campagna di sensibilizzazione, digitale e social media: video testimoniali, infografiche, dirette live e webinar, contenuti su Facebook, Instagram, LinkedIn e sito istituzionale;
- Spot radiofonici e televisivi su emittenti regionali e locali; interviste e servizi giornalistici;
- Eventi e collaborazioni: seminari informativi, workshop, tavole rotonde, giornate di sensibilizzazione, laboratori educativi nelle scuole, incontri formativi per insegnanti e operatori scolastici.

2.3 Destinatari

- Famiglie, coppie e singoli interessati a conoscere e intraprendere un percorso di affidamento familiare;

- Famiglie affidatarie già impegnate nel percorso;
- Servizi Sociali territoriali dei 37 ATS e dei 15 Municipi di Roma Capitale;
- Operatori sociali, psicologi, educatori e personale della pubblica amministrazione;
- Istituzioni scolastiche;
- Associazioni di famiglie affidatarie ed Enti del Terzo Settore operanti nel sostegno ai minori;
- Opinione pubblica regionale.

3. Risorse assegnate e ripartizione

Per la realizzazione del progetto integrato C.U.R.A. e Campagna di sensibilizzazione regionale, la Regione Lazio ha previsto uno stanziamento complessivo pari ad € 1.325.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0000H41918, e.f. 2026.

La ripartizione tra le due componenti è la seguente:

Componente	Totale
Componente A — C.U.R.A.	€ 790.000,00
Componente B — Campagna	€ 535.000,00
TOTALE	€ 1.325.000,00

La Componente B — Campagna di sensibilizzazione regionale— si articola, in via indicativa e fatte salve riallocazioni interne motivate dall'evoluzione delle attività, secondo le seguenti voci di spesa:

Voce di spesa Campagna di sensibilizzazione	Importo indicativo
Produzione materiali informativi e promozionali	€ 80.000
Campagna digitale e social media	€ 150.000
Spot radiofonici e televisivi	€ 180.000
Eventi e incontri pubblici	€ 55.000
Collaborazioni con scuole e associazioni	€ 25.000
Coordinamento, monitoraggio e valutazione Campagna	€ 45.000
TOTALE CAMPAGNA	€ 535.000

4. Requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) presenti nel territorio della Regione Lazio che:

- abbiano previsto nel proprio Statuto la possibilità di operare nell'ambito degli interventi sociali, con particolare riferimento alla tutela dei minori e/o al sostegno alle famiglie;
- dimostrino di aver svolto, nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente Avviso, attività specifiche nell'ambito della tutela minorile, dell'affidamento familiare, dei servizi alla famiglia e/o di campagne di comunicazione istituzionale;
- siano in regola con gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, anticorruzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- siano in regola con gli adempimenti previdenziali, contributivi e fiscali;
- non si trovino in alcuna delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice antimafia) e successive modifiche e integrazioni.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza e mantenuti per l'intera durata del progetto, pena la revoca del .

5. Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

L'istanza, redatta utilizzando il modello in calce al presente Avviso (Modello A - Domanda di ammissione al finanziamento – FAC-SIMILE), deve essere presentata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (o da un suo delegato) e dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione, alla Regione Lazio, Direzione regionale Inclusione Sociale, attraverso **l'applicativo regionale DOMINO – (Bandi e Avvisi <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>)**. I richiedenti dovranno utilizzare, a pena di esclusione della richiesta, i modelli allegati al presente Avviso.

È obbligatorio il ricorso alla firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), apposta tramite un dispositivo di firma digitale (es. chiavetta USB, smart card o firma remota), pena l'esclusione. L'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente mediante SPID, CNS o CIE.

L'applicativo citato sarà accessibile dalle ore 12:00 del giorno 19/06/2026 sino alle ore 12:00 del 14/07/2026; oltre tale data e orario, l'applicativo non accetterà ulteriori candidature. Le candidature dovranno essere presentate utilizzando la modulistica di seguito elencata e allegata al presente Avviso:

- Modello A – Domanda di ammissione al finanziamento (FAC-SIMILE).

N.B.: tale modello è redatto a video sulla citata piattaforma informatica. Il FAC-SIMILE allegato è pertanto utile ai candidati per visualizzare anticipatamente le informazioni che verranno richieste in piattaforma.

All'istanza dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità:

- Modello B – Scheda proposta progettuale;
- Modello C – Piano economico-finanziario;
- Modello D – Cronoprogramma delle attività;
- copia dello Statuto vigente dell'ASP.

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi dell'articolo 71 del medesimo D.P.R. 445/2000, nonché i controlli in loco, ai sensi della determinazione n. G16464/2023.

È applicabile l'istituto del soccorso istruttorio unicamente per sanare eventuali irregolarità formali dell'istanza, nei limiti previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Valutazione delle istanze

Successivamente alla scadenza del termine di cui all'articolo 5, il responsabile del procedimento verificherà l'ammissibilità formale delle istanze.

Non saranno ammesse le istanze:

- pervenute oltre i termini indicati al precedente articolo 5 o con modalità diverse da quelle ivi indicate;
- presentate da un soggetto diverso da quelli di cui all'articolo 4;
- prive di uno o più degli allegati a pena di inammissibilità;
- prive della firma digitale del legale rappresentante.

Per la valutazione di merito delle istanze ammesse, la Direttrice della Direzione Inclusione Sociale provvederà a nominare, con apposita determinazione, una Commissione di valutazione composta da tre membri esperti in materia di tutela minorile, affidamento familiare e/o comunicazione istituzionale.

La Commissione procederà alla valutazione di merito secondo i criteri specificati nella tabella sottostante:

Criterio	Descrizione	Punteggio max
Esperienza nell'ambito della tutela minori	Esperienze pregresse documentate dell'ASP nell'ambito della tutela dei minori, dell'affidamento familiare e dei servizi alla	9

Criterio	Descrizione	Punteggio max
	famiglia (3 punti per ogni triennio di esperienza)	
Qualità del progetto C.U.R.A. (Componente A)	Coerenza, fattibilità, modello organizzativo, profili professionali degli operatori del numero verde, modalità di raccordo con i 37 ATS e i 15 Municipi di Roma Capitale, sistema informativo e privacy	30
Qualità della Campagna di sensibilizzazione (Componente B)	Strategia di comunicazione integrata, multicanalità, creatività, coinvolgimento delle scuole e del Terzo Settore, indicatori di reach ed engagement	30
Coerenza tra cronoprogramma e proposta progettuale	È necessario che ogni attività, deliverable e obiettivo descritto nella proposta trovi riscontro in una tempistica realistica e ben strutturata	10
Sinergie e partenariati	Modalità di costituzione della rete con associazioni di famiglie affidatarie, ETS, istituzioni scolastiche, Servizi Sociali territoriali	11
Sostenibilità economico-finanziaria	Coerenza del piano economico-finanziario con le attività proposte; eventuali cofinanziamenti	7
Sistema di monitoraggio e valutazione	Robustezza degli indicatori di impatto, modalità di reportistica, valutazione intermedia e finale	3
TOTALE		100

Saranno ritenute idonee le istanze che avranno ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60/100. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla candidatura che avrà conseguito il punteggio più elevato in relazione al criterio "Qualità del progetto C.U.R.A. (Componente A)".

La graduatoria definitiva, redatta sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, verrà approvata con apposito atto e sarà pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio – canale "Sociale e famiglie".

La pubblicazione sul sito istituzionale assume valore di notifica legale.

7. Tempi di realizzazione degli interventi

Le attività dovranno avere inizio entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria definitiva.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- Fase 1 — Progettazione operativa: elaborazione del piano operativo di dettaglio, eventuale selezione degli ETS partner, definizione dei contenuti operativi, produzione dei materiali;
- Fase 2 — Avvio: attivazione del numero verde C.U.R.A., lancio della Campagna di sensibilizzazione multicanale con evento pubblico di presentazione;
- Fase 3 — Operatività a regime: piena operatività del Centro, dispiegamento completo della Campagna su tutti i canali;
- Fase 4 — Consolidamento e valutazione: prosecuzione delle attività, consolidamento dei risultati, report finale di impatto.

8. Standard organizzativi e operativi

L'ASP aggiudicataria dovrà garantire:

- la piena operatività del numero verde gratuito C.U.R.A. dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 19:00 (45 ore settimanali), con personale qualificato adeguatamente formato;
- un sistema informativo regionale integrato sull'affidamento familiare, con database protetto in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.;
- il raccordo costante con i Servizi Sociali dei 37 Ambiti Territoriali Sociali e dei 15 Municipi di Roma Capitale;
- una governance unitaria del progetto in coordinamento con la Direzione Inclusione Sociale – Area SISS della Regione Lazio.

9. Profili professionali

Il personale dedicato al servizio C.U.R.A. e alla Campagna di sensibilizzazione regionale dovrà possedere adeguati titoli ed esperienze, in particolare:

- operatori del numero verde: assistenti sociali, psicologi, educatori professionali con specifica formazione in materia di affidamento familiare e tutela minorile;
- coordinatore di progetto: laurea in discipline sociali, psicologiche o giuridiche, con almeno 5 anni di esperienza nel settore;
- referente comunicazione: professionista con comprovata esperienza in comunicazione istituzionale e campagne sociali su tematiche minorili e/o di pubblica utilità.

10. Monitoraggio e valutazione degli interventi

L'attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi sarà coordinata dalla Direzione Inclusione Sociale.

Sono previsti i seguenti strumenti di monitoraggio:

- report trimestrali sull'andamento del servizio C.U.R.A. (volumi di chiamate, tipologie di richieste, esiti);
- monitoraggio continuo degli analytics digitali della Campagna di sensibilizzazione (visualizzazioni, reach, engagement, conversioni verso il numero verde);
- raccolta sistematica di feedback da parte di famiglie affidatarie, operatori e partecipanti agli eventi;
- valutazione intermedia, con eventuale riprogrammazione delle attività;
- report finale di impatto.

11. Rendicontazione delle attività e della spesa

L'ASP aggiudicataria sarà tenuta a:

- trasmettere, entro 30 giorni dall'avvio delle attività, la dichiarazione di inizio attività e la relazione di programmazione operativa;
- trasmettere relazioni semestrali sulle attività svolte, sulle spese sostenute, sugli obiettivi raggiunti e sulle eventuali criticità riscontrate, corredate da indicatori quantitativi e qualitativi;
- trasmettere, entro 30 giorni dal termine, una relazione conclusiva di rendicontazione, corredata da resoconto riepilogativo delle spese, approvato con apposito atto amministrativo, attestante l'esistenza dei giustificativi di spesa.

12. Spese ammissibili

A valere sulla quota di contributo regionale possono essere ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese del personale effettivamente impiegato per la realizzazione degli interventi (operatori del numero verde, coordinatore, referente comunicazione, supervisori, ecc.);
- costi per acquisto e noleggio di attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi (sistema di gestione delle chiamate, hardware/software);
- spese per la produzione dei materiali informativi e promozionali della Campagna di sensibilizzazione (cartacei, digitali, audiovisivi);
- spese per l'acquisto di spazi pubblicitari (radio, TV, web, social);
- spese per l'organizzazione di eventi, seminari, workshop e laboratori scolastici;
- spese di coordinamento, monitoraggio e valutazione.

12.1 Limiti di spesa

In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Le spese per gli oneri connessi all'affitto di autoveicoli, macchinari e spazi fisici (es. sala congressi), possono essere ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

L'importo da rendicontare è comprensivo anche della eventuale quota di cofinanziamento indicata nel progetto.

In fase di rendicontazione, redatta secondo quanto previsto dal presente Avviso, il soggetto proponente deve:

- attestare l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse al finanziamento;
- recare l'elencazione analitica delle spese sostenute e gli estremi della documentazione amministrativo-contabile a giustificazione delle stesse.

I costi saranno ritenuti ammissibili solo se:

- debitamente documentati;
- effettivamente sostenuti e pagati dal soggetto proponente nell'attuazione delle attività progettuali;
- giustificati con documenti fiscalmente validi e tracciabili;
- strettamente connessi all'azione approvata;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo.

12.2 Spese non ammissibili

Le seguenti voci di spesa non sono, in ogni caso, ammissibili:

- spese oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- spese sostenute prima dell'avvio progettuale;
- spese di mero mantenimento e gestione dell'ASP che non abbiano alcuna attinenza con lo svolgimento dell'attività oggetto della domanda;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività del progetto;

- spese di ristrutturazione o manutenzione ordinaria o straordinaria di beni immobili;
- spese non tracciabili e/o non corredate dai relativi giustificativi di spesa;
- spese di progettazione e le spese relative all'affitto e alla conduzione di immobili, che dovranno essere messi a disposizione per l'intera durata del progetto dall'ASP aggiudicataria;
- spese relative all'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal soggetto proponente.

13. Modalità di erogazione del finanziamento

Le risorse necessarie saranno trasferite all'ASP selezionata a titolo di anticipazione del 100% del finanziamento nell'esercizio finanziario 2026, con obbligo di rendicontazione delle somme erogate secondo le modalità previste dal presente Avviso e fermo restando il recupero delle eventuali somme non utilizzate o non rendicontate.

14. Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- renda dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

15. Pubblicità e Logo

Agli Enti destinatari del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto di quanto previsto all'art. 20 della L.R. n. 16 del 20/05/1996, di evidenziare in ogni atto, documento o iniziativa realizzati in attuazione del progetto, del finanziamento della Regione Lazio dello stesso, utilizzandone a tal fine il logo.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR” o “RGPD”), del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché dei provvedimenti generali del Garante per la protezione dei dati personali e degli atti regionali in materia (in particolare DGR n. 797/2017 e DGR n. 840/2018 di designazione di LAZIOcrea S.p.A. quale Responsabile esterno del trattamento, nonché dell’atto di nomina del Responsabile della Protezione dei Dati), si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento e dati di contatto

1. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00145 Roma, contattabile tramite:

- URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500;
- e-mail: urp@regione.lazio.it;
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it.

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD)

2. La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente noto con l’acronimo inglese “DPO” (Data Protection Officer), contattabile all’indirizzo e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it e tramite PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it.

3. Ai fini del presente Avviso, la Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale opera in qualità di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare per le finalità inerenti alla procedura.

Categorie di dati personali trattati

4. Nell’ambito della presente procedura sono trattate, in particolare, le seguenti categorie di dati personali, riferite al legale rappresentante (o suo delegato) dell’ASP istante e, ove necessario, ai componenti degli organi di amministrazione e al personale dedicato:

- dati anagrafici e di contatto (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza, e-mail, PEC, recapiti telefonici);
- dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta d’identità, passaporto, patente, CNS);
- dati relativi alla carica ricoperta, ai poteri di rappresentanza e all’insussistenza di cause di incompatibilità, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e all’art. 80 del D.Lgs. n. 36/2023;
- dati relativi a eventuali carichi pendenti, condanne penali e altri dati giudiziari, esclusivamente nei limiti necessari alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione (art. 10 GDPR e art. 2-octies del Codice Privacy);

- dati relativi all'assolvimento degli obblighi previdenziali, contributivi e fiscali.

Finalità e basi giuridiche del trattamento

5. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità, individuate dalle corrispondenti basi giuridiche:

- gestione della procedura di acquisizione della Manifestazione di interesse (ricezione e istruttoria delle istanze, verifica dei requisiti, valutazione di merito da parte della Commissione, formazione e pubblicazione della graduatoria, adozione del provvedimento di affidamento);
- adempimenti connessi alla concessione del finanziamento, al monitoraggio, al controllo, alla rendicontazione e all'eventuale revoca del contributo;
- assolvimento degli obblighi normativi di trasparenza, pubblicità legale e tracciabilità dei flussi finanziari;
- gestione di eventuali contenziosi e tutela in giudizio dei diritti del Titolare.

Le basi giuridiche del trattamento sono costituite da:

- art. 6, par. 1, lett. c) e par. 3 del GDPR – adempimento di obblighi legali a cui è soggetto il Titolare;
- art. 6, par. 1, lett. e) e par. 3 del GDPR – esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare;
- art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR e art. 2-sexies del Codice Privacy – motivi di interesse pubblico rilevante, ove ricorra il trattamento di categorie particolari di dati;
- art. 10 GDPR e art. 2-octies del Codice Privacy, per i dati relativi a condanne penali e reati.

Le disposizioni normative di riferimento sono, in particolare: L. 8 novembre 2000, n. 328; L.R. 22 febbraio 2019, n. 2; L.R. 10 agosto 2016, n. 11; Piano Sociale Regionale 2025-2027 e Piano Sociale Regionale 2026-2028; Piano Regionale Affidamento Familiare Lazio 2025-2027 (DGR n. 1302/2025); DGR n. 243/2026; L. 7 agosto 1990, n. 241; D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33; D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159; D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto

6. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura e dell'ammissione al finanziamento. Il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati richiesti comporta l'impossibilità per la Regione di dare seguito all'istanza, con conseguente esclusione dalla procedura ovvero, in caso di già intervenuta ammissione, la revoca del contributo.

Modalità del trattamento e misure di sicurezza

7. Il trattamento è effettuato con strumenti informatici – in particolare mediante l'applicativo regionale DOMINO (<https://bandiavvisi.regione.lazio.it>) – e, ove necessario, con supporti cartacei, da parte di personale autorizzato e specificamente istruito. Sono adottate misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR, per garantire un livello

di sicurezza idoneo al rischio, prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Destinatari dei dati

8. I dati personali potranno essere conosciuti e trattati da:

- Autorizzati al trattamento operanti all'interno dell'organizzazione del Titolare (dirigenti, dipendenti e collaboratori, componenti della Commissione di valutazione), previamente individuati e formalmente designati con idonee istruzioni;
- Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, e in particolare LAZIOcrea S.p.A., società in house della Regione Lazio designata Responsabile del trattamento con DGR n. 797/2017 e DGR n. 840/2018, quale gestore dei sistemi informativi regionali, tra cui la piattaforma DOMINO.

I dati potranno inoltre essere comunicati ad altre Amministrazioni o soggetti pubblici esclusivamente nei casi previsti dalla legge o da regolamento (a titolo esemplificativo: L. n. 241/1990; D.Lgs. n. 33/2013; D.Lgs. n. 159/2011; normativa antiriciclaggio e antifrode), nonché all'Autorità Giudiziaria, agli organi di controllo e all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ove richiesti nell'esercizio delle rispettive funzioni.

In adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, taluni dati (denominazione del beneficiario, importo del contributo, atti di concessione) saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Trasferimento dei dati verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali

9. Non è intenzione del Titolare trasferire i dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o verso organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. L'eventuale trasferimento derivante dall'utilizzo di applicativi della suite Microsoft Office o di servizi cloud equiparabili si fonda sulla decisione di adeguatezza adottata dalla Commissione Europea il 10 luglio 2023 (EU-US Data Privacy Framework), ai sensi dell'art. 45 del GDPR.

Periodo di conservazione

10. I dati personali sono conservati per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, per un periodo non superiore a 10 anni dalla conclusione del procedimento amministrativo, fatti salvi i più ampi termini di conservazione previsti dalla normativa vigente in materia di documentazione amministrativa, contabilità pubblica e tutela in giudizio dei diritti del Titolare. In ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5, par. 1, lett. e) del GDPR), è verificata periodicamente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto alle finalità perseguite.

Diritti dell'interessato

11. Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, l'interessato ha diritto, nei casi previsti, di:

- accedere ai propri dati personali e ottenerne copia (art. 15);
- ottenere la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti (art. 16);

- ottenere la cancellazione dei dati (“diritto all’oblio”) nei limiti di cui all’art. 17;
- ottenere la limitazione del trattamento (art. 18);
- alla portabilità dei dati (art. 20), ove applicabile;
- opporsi al trattamento per motivi connessi alla propria situazione particolare (art. 21);
- non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione (art. 22).

I diritti possono essere esercitati inviando istanza scritta al Titolare o al DPO ai recapiti sopra indicati, anche a mezzo posta ordinaria, raccomandata o posta elettronica.

Diritto di reclamo

12. L’interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma – www.garanteprivacy.it) ai sensi dell’art. 77 del GDPR, ovvero di adire le competenti sedi giudiziarie ai sensi dell’art. 79 del GDPR, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati avvenga in violazione della normativa vigente.

Processo decisionale automatizzato

13. Nell’ambito della presente procedura non sono effettuati trattamenti basati su processi decisionali automatizzati, ivi inclusa la profilazione, ai sensi dell’art. 22 del GDPR.

17. Responsabile del Procedimento e informazioni

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it. Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell’Avviso, entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopraindicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza. Al fine di garantire l’imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l’invio delle proposte, potranno formulare quesiti tramite PEC da inviarsi all’indirizzo: siss@pec.regione.lazio.it.

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito www.regione.lazio.it, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Il responsabile del procedimento del presente Avviso è la Dott.ssa Valeria Valeri (vvaleri@regione.lazio.it).

18. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

19. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

20. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla normativa nazionale e regionale vigente in materia, ivi comprese la legge 7 agosto 1990, n. 241, il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché alle disposizioni regionali in materia di programmazione sociale e di affidamento familiare.